



Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

I Reparto - SM - Ufficio Personale Ufficiali

N. 45/10-6-2020 di prot.

Roma, **E7 GIU. 2021**

OGGETTO: Lineamenti di politica d'impiego degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri.
Definizione degli obblighi di comando o delle attribuzioni specifiche per gli Ufficiali del **Ruolo Forestale**.

A **COMANDI DIPENDENTI FINO A LIVELLO**
COMANDO DI CORPO (COMPRESO) **LORO SEDI**

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 "Codice dell'Ordinamento Militare":

- articoli 33, comma 1, lett. d *bis*, 34, comma 2, 165, comma 2;
- Tabella 4 – Quadro II (specchio B – anno 2032);
- Tabella 4 – Quadro III (specchio C – anno 2027).

CIRCOLARI IN VIGORE

N.479/155-1-2005 del 28 gennaio 2019 dell'Ufficio Personale Ufficiali, con oggetto: "*Lineamenti di politica d'impiego degli Ufficiali dell'Arma dei Carabinieri*", diretta fino a livello Comando di Corpo.

1. Il ruolo affidato all'Arma nel settore della salvaguardia dell'ambiente e degli ecosistemi naturali richiede risposte sempre più qualificate in relazione alla crescente complessità ed eterogeneità delle minacce.

L'efficienza operativa nella tutela di tali beni ed interessi collettivi di rilevanza costituzionale, già riconosciuta ai reparti dell'Arma espressione dei comparti di specialità, ha avuto ulteriore impulso ed opportunità di crescita con l'intervenuta unificazione con il Corpo forestale dello Stato, i cui Reparti sono stati riconfigurati nell'ambito dell'Organizzazione per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare. Il nuovo assetto organizzativo ed ordinamentale mira ad assicurare, con visione unitaria, l'esercizio di tutte le funzioni specialistiche del settore, senza soluzione di continuità, né frammentazione di competenze, nel quadro di una virtuosa e sempre più stretta collaborazione con tutte le altre articolazioni specialistiche dell'Arma, nonché con quelle territoriali, capillarmente dispiegate sul territorio nazionale.

L'evidente complessità della funzione di polizia "ambientale", comprensiva della tutela forestale e della biodiversità, configura una sfida quotidiana che si proietta sul futuro delle prossime generazioni ed impone importanti investimenti nella formazione e nel percorso professionale degli Ufficiali del **Ruolo Forestale**, nella scia dello straordinario portato di competenze degli Ufficiali del **Ruolo Forestale Iniziale**.

2. Guardando a tali obiettivi, al fine di calibrare l'impiego operativo in modo trasversale e multidisciplinare, esaltando competenze ed attitudini in un quadro di crescenti responsabilità e di correlate opportunità e valorizzazioni professionali, sono state individuate le posizioni utili all'assolvimento dei **periodi di attribuzioni specifiche** e di **comando** (*almeno 2 anni, anche se compiuti in tutto o in parte nel grado di Maggiore o Capitano*) richiesti per l'avanzamento al grado superiore dei **Tenenti Colonnelli del Ruolo Forestale**¹, formalizzate nell'allegato decreto del Ministro della Difesa datato 21 dicembre 2020.

3. Le previsioni fissate dal citato decreto ministeriale - *suscettibili di successivi aggiornamenti* - integrano i lineamenti di politica d'impiego per il comparto fissati dalla vigente circolare di settore, relativamente agli incarichi da rivestire, di massima, nei vari gradi, dal **Ruolo Forestale "a regime"** (*non iniziale*), come di seguito compendiate:

– **Capitani**, prima destinazione:

- reparti d'istruzione della specialità forestale, di massima per **uno o due anni**, per i meglio qualificati nei corsi formativi;
- in alternativa, o quale secondo incarico, alle dipendenze di un gruppo forestale, di un reparto biodiversità o di un reparto parco, orientativamente per **quattro anni**, nei quali può essere compreso il biennio di "attribuzione specifiche" obbligatorie ai fini dell'avanzamento al grado di colonnello (*specificatamente elencate nel decreto ministeriale*);

– **Maggiori**, impiegati:

- quali comandanti NIPAAF; comandanti nucleo CITES. Il periodo di impiego nello stesso incarico non deve superare i **cinque anni**;
- presso: uffici/raggruppamenti del Comando UFA o di comandi regione forestale; gruppi forestali/reparti parco/reparti biodiversità. Nelle funzioni non di comando il periodo di impiego orientativo nello stesso incarico passa da **cinque a sette anni**.

In tali posizioni può essere compreso il biennio di "attribuzioni specifiche" obbligatorie ai fini dell'avanzamento al grado di colonnello (*specificatamente elencate nel decreto ministeriale*);

– **Tenenti Colonnelli**, impiegati quali:

- comandanti di gruppo forestali, di reparto biodiversità o reparto parco, comandanti di reparto operativo CITES, capi sezione presso il Comando Generale (*incarichi qualificanti nel grado*), per un periodo massimo di **cinque anni**. In caso di reparto di biodiversità o reparto parco caratterizzato da particolare competenza tecnica il periodo può essere prolungato.

Le "attribuzioni specifiche", obbligatorie ai fini dell'avanzamento al grado di Colonnello, sono stabilite con decreto ministeriale;

¹ Per gli Ufficiali del Ruolo Forestale Iniziale è confermata l'esclusione dell'obbligo di periodi di comando o di attribuzioni specifiche.

- altri incarichi: capi sezione/addetti a sezione/direzione presso il Comando Generale; capi sezione nell'ambito dello stato maggiore CUFA; capi ufficio/addetti/comandanti di reparto operativo nell'ambito dei raggruppamenti per la tutela della biodiversità e dei parchi; capi ufficio comando/addetti a comando regione carabinieri forestale; addetti a gruppo forestale; capi sezione o addetti nell'ambito dell'organizzazione addestrativa, per un periodo di massimo non superiore a **sette anni** nello stesso incarico;
- **Colonnelli**, impiegati quali:
 - comandanti di regione forestale o di raggruppamento nell'ambito dei Comando per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi, per un periodo non superiore ai **cinque anni**;
 - comandanti di gruppo forestale - dove ordinativamente prescritto - per un periodo non superiore a **cinque anni**;
 - capi ufficio/sezione nell'ambito del CUFA, o quali capo ufficio comando presso le regioni carabinieri forestali, orientativamente non oltre **sette anni**.

Gli Ufficiali nel grado di Colonnello e di Tenente Colonnello impiegati quali insegnanti presso le scuole dell'Arma e presso gli altri contesti nei quali si svolgono attività formative, possono permanere nell'incarico per periodi più lunghi di quelli ordinari, per assicurare il mantenimento di un'adeguata professionalità didattica all'intero sistema e sempre che il docente continui a dimostrare attitudine all'insegnamento, propensione all'approfondimento ed entusiasmo nella delicata funzione.

4. Ai citati lineamenti vanno poi associati a fattori comune - *sia per gli Ufficiali del Ruolo Forestale che per quelli del Ruolo Forestale Iniziale* - i seguenti principali elementi da considerare quale riferimento, di massima, per un armonico sviluppo del profilo professionale:
- *graduatoria dei corsi formativi (il cui peso è tuttavia progressivamente sfumato, in relazione al rendimento sul campo);*
 - *disponibilità al reimpiego;*
 - *esperienze nelle varie organizzazioni: centrale; addestrativa; forestale, ambientale e agroalimentare (tutela forestale, della biodiversità e dei parchi e agroalimentare);*
 - *diversificazione delle zone geografiche di impiego, comprese le aree sensibili;*
 - *disponibilità all'impiego all'estero, in teatro operativo (in relazione a specifici progetti e "task forces" previsti per il comparto);*
 - *incarichi di Stato Maggiore, con preferenza per quelli nell'ambito del Comando Generale e degli Organi di Vertice.*

IL COMANDANTE GENERALE

(Gen. C.A. Teo Luzi).

